

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI ASSISI – NOCERA UMBRA – GUALDO TADINO

PIAZZA DEL VESCOVADO, 3

cap 06081 città ASSISI (PG)

Tel. 075/816330 Fax 075.8198806

E-mail: amministrazione2@diocesiassisi.it

Persona di riferimento: Timoteo Carpita

2) *Codice di accreditamento:* NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:* NAZIONALE 1° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Ascoltare per progettare insieme – Assisi

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTO; IMMIGRATI; PROFUGHI
CODICE: A12 (area prevalente), A04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

a)Analisi del territorio

1)Descrizione dell'ambito di intervento

Il progetto vuole migliorare i servizi rivolti alle famiglie e singoli che si trovano in condizione di disagio sociale a causa della crisi socio economica e relazionale in cui versa anche la provincia italiana e non solo le grandi città del Paese.

Il contesto in cui si realizza il progetto è il territorio di competenza della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Tale territorio copre un'area di 722 Km² e la densità è di 124 abitanti per km².

Fanno parte della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra- Gualdo Tadino i comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Nocera Umbra, tutti comuni appartenenti alla provincia di Perugia. I comuni più popolosi sono Assisi 28.147, Bastia Umbra 21.965, Gualdo Tadino 15.834, Nocera Umbra 6.145.

I volontari saranno impiegati proprio nel comune con maggiore densità abitativa, ossia Assisi. Qui hanno sede la Caritas Diocesana di Assisi-Nocera-Umbra-Gualdo Tadino e la Fondazione Diocesana di Religione Santi Rufino e Rinaldo che è strettamente legata alla prima per quanto riguarda la gestione e la realizzazione della missione dell'ente.

E' bene presentare ed evidenziare alcuni dati relativi alla tipologia di utenza che si è rivolta al centro d'ascolto della Caritas Diocesana di Assisi-Nocera umbra-Gualdo Tadino, alle problematiche presentate, alle richieste fatte pervenire e anche all'andamento che richieste e interventi effettuati hanno avuto negli ultimi anni. La seguente panoramica di dati e analisi conseguenti chiariscono ulteriormente la condizione di un'ampia fascia di popolazione che vive in una permanente condizione di povertà e di disagio. Si tratta di persone di cittadinanza italiana così come di provenienza da Paesi extraeuropei o anche di recente ingresso nella UE.

2.Analisi dei dati generali disponibili sul bisogno di intervento del progetto:

i. Fonti esterne (Istat, Regione)

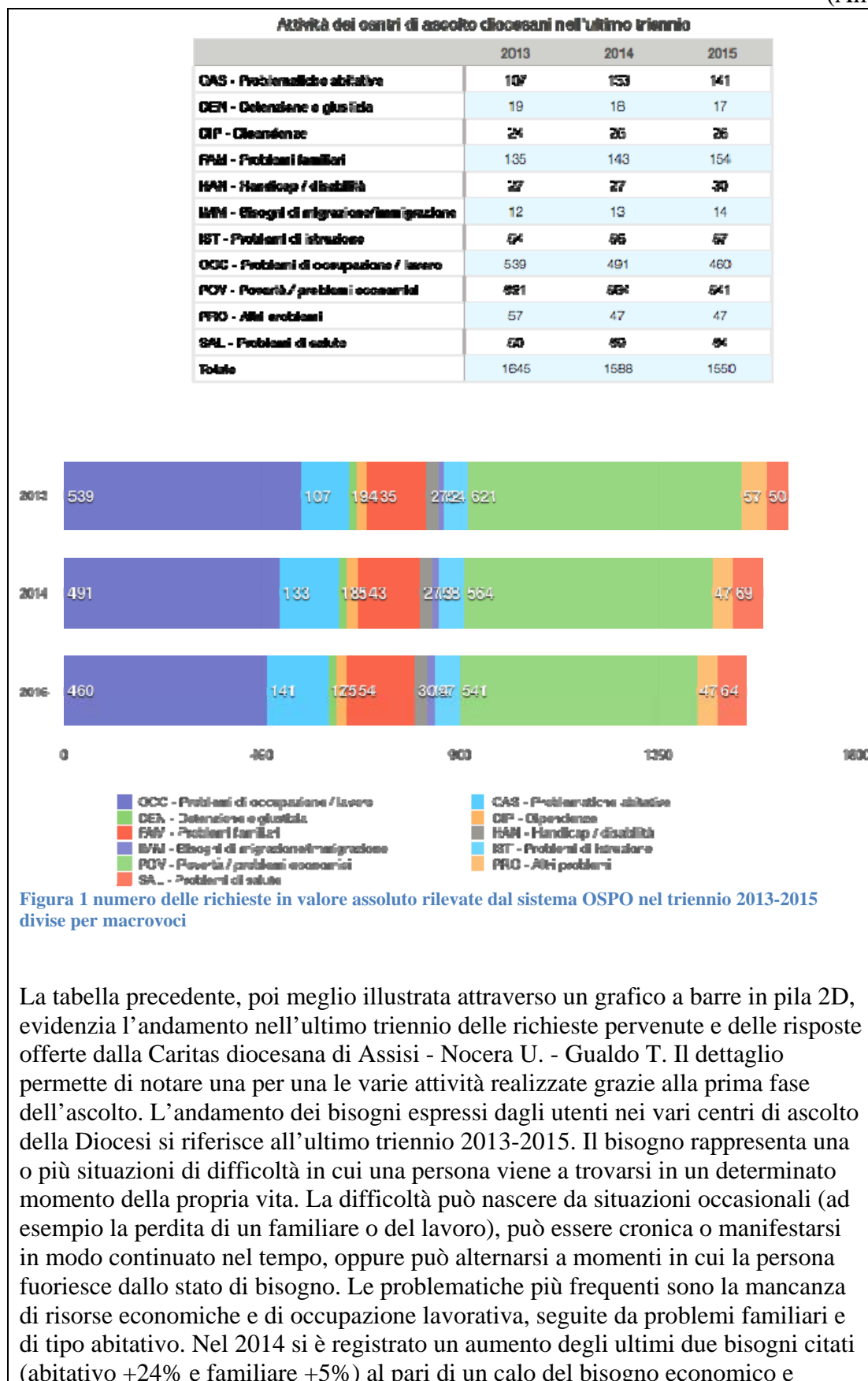
La Caritas diocesana opera prevalentemente nel comune più popoloso della diocesi,

che, come già ricordato, è quello di Assisi con 28.147 abitanti, il quale a sua volta ha una percentuale in crescita di cittadini stranieri rispettivamente del 9.14% (dati riferiti all'anno 2014). Le minoranze straniere principali sono, nell'ordine, quella rumena, quella albanese e quella marocchina, rispettivamente circa il 3,4%, il 2,4% e l'1,6% della popolazione cittadina.

Data la congiuntura negativa che affligge il nostro Paese da quasi un decennio e a cascata anche le nostre zone della provincia umbra, a cui si somma l'aumento delle famiglie povere che si rivolgono al comune (+10% secondo l'ufficio per i servizi sociali del comune di Assisi per l'anno 2014), a cui vanno sommate, da un lato, la crescente richiesta, soprattutto alla Caritas, di dare risposta a bisogni di qualsiasi tipo e, dall'altro, il cambiamento della composizione del tessuto sociale che vede crescere sempre più la presenza di cittadini stranieri, aumenta il disagio sociale (specie in età adulta) e si manifesta sempre più rilevante un problema di ospitalità e integrazione con gli stranieri a cui la Caritas tenta di rispondere seguendo i propri principi e valori.

ii. Fonti interne

Grazie al sistema di raccolta dati a disposizione delle Caritas, denominato *Ospoweb*, è possibile avere una chiara panoramica di quelle che sono state le attività dei centri di ascolto (prima interfaccia con chi chiede di essere ascoltato).



occupazionale. Nel 2015, che complessivamente ha visto una riduzione delle richieste di aiuto pervenute alla Caritas di Assisi, forse anche perché negli anni appena passati varie persone sono state aiutate in una maniera tale che queste non hanno avuto più bisogno di chiedere aiuto, sono aumentati gli interventi relativi a problemi di salute e abitativi.

Nel grafico seguente vediamo invece come cambia la composizione degli utenti che si rivolgono al centro di ascolto. Se nel 2014 quasi la metà sono stati stranieri e il dato era già in crescita (+37% rispetto al 2013), ora due utenti su tre non sono italiani. Questo evidenzia una criticità in quanto persone che vengono da altri Paesi possono avere difficoltà di comunicazione ma soprattutto possono aver bisogno di servizi di consulenza mirata per il riconoscimento del proprio status o dei propri diritti. A questo proposito è bene menzionare che la Caritas di Assisi - Nocera U. - Gualdo T. dalla fine del 2015 ad oggi, da quando è arrivata fino in Umbria l'emergenza legata alla forte migrazione dell'area del Mediterraneo, ha cominciato a dare il suo contributo alla causa e ad oggi, attraverso progetti ad hoc che esulano dall'ordinaria attività da sempre realizzata presso i Centri di ascolto qui analizzati, è arrivata ad ospitare quasi un centinaio di profughi di svariate popolazioni africane e dell'Asia sud-occidentale. Infine, si nota come nei primi sei mesi del 2016 il dato della prevalenza di utenti stranieri è ulteriormente in crescita, arrivando a sfiorare il 70%.

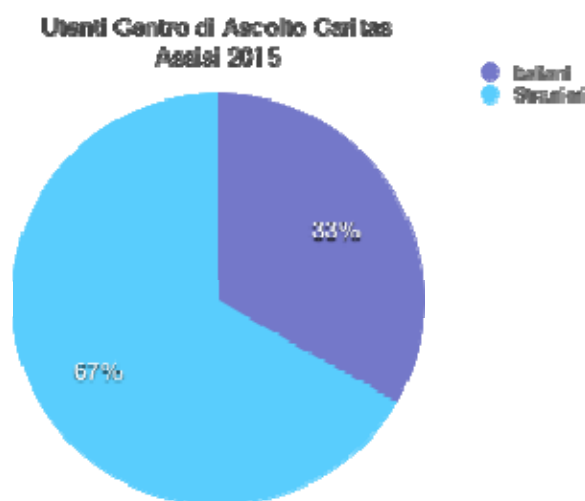
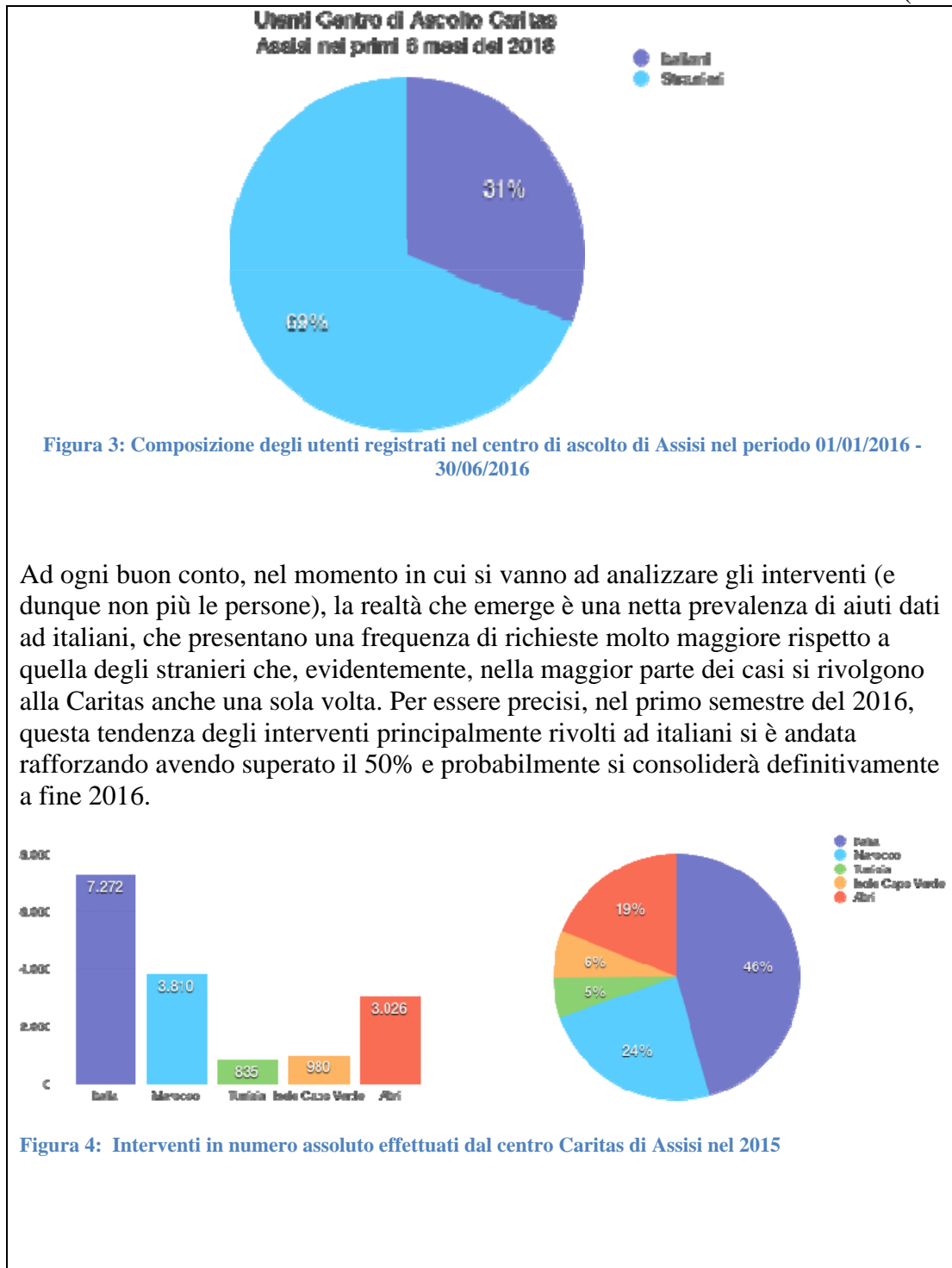


Figura 2 composizione degli utenti registrati nel centro di ascolto di Assisi nell' anno 2015



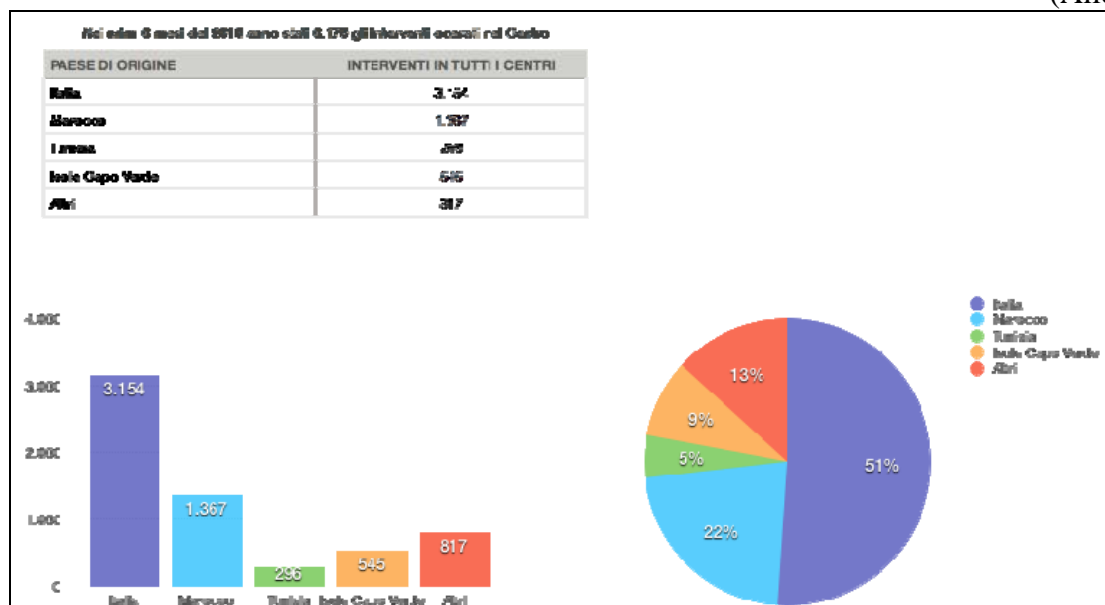


Figura 5: Interventi in numero assoluto effettuati dal centro Caritas di Assisi nei primi 6 mesi del 2016

3. Analisi delle risorse

a) esterne:

Nel territorio operano una serie di enti e di associazioni di volontariato che via via negli anni hanno tentato di rispondere ai bisogni primari del territorio in supporto alle istituzioni.

Qui di seguito una tabella riepilogativa di risposta ai bisogni primari delle fasce disagiate:

| Ente | Distribuzione viveri | Distribuzione vestiario | Supporto economico |
|--------------------------|----------------------|-------------------------|--------------------|
| CVS ASSISI | No | SI | SI |
| CVS NOCERA UMBRA | No | SI | SI |
| CVS GUALDO TADINO | No | SI | SI |
| CENTRI DI ASCOLTO LOCALI | No | SI | SI |

Il Comune fornisce i seguenti servizi di sostegno al reddito:

- Sportello di Cittadinanza per l'ascolto e l'orientamento;
- Assegno di maternità;
- Assegno familiare;
- Bonus Gas;
- Bonus sociale per l'energia elettrica;

Ciò nonostante la crisi economica ha generato una serie di **nuove povertà e nuovi**

bisogni che non sono ancora soddisfatti. Resta la difficoltà di creare nuove opportunità di lavoro per i giovani e gli over 40.

Elemento necessario per la buona riuscita di ogni intervento in ambito sociale resta il lavoro di rete tra i vari soggetti del terzo settore a seguito di un'attenta analisi dei dati raccolti attraverso le schede di rilevazione dei vari servizi di accoglienza/ascolto ed una capacità di orientamento ai servizi/opportunità reali fruibili dai singoli soggetti e/o famiglie.

b)interne:

Le sedi scelte per il progetto sono: 1. la Caritas Diocesana di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo-Tadino; 2. Il Centro di Volontariato Sociale di Assisi; 3. Il Centro di Volontariato Sociale di Gualdo Tadino; 4. Il Centro di Volontariato Sociale di Nocera Umbra.

Le sedi sopra elencate operano in rete tra di loro per offrire un servizio di ascolto, accoglienza, orientamento ed accompagnamento ai soggetti svantaggiati, vi è inoltre la Fondazione Assisi Caritas che al momento fornisce alla Caritas il supporto operativo di cui ha bisogno per gestire le strutture in cui viene fatta l'accoglienza e il servizio mensa.

Ci sono poi due cooperative di tipo A e B, "Con Chiara" e "Con Francesco" che forniscono il personale a servizio delle attività della Caritas e non solo.

Caritas Diocesana di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

L'ente, attraverso il Centro d'Ascolto della Caritas, rappresenta un bacino d'osservazione sulle forme di povertà e un'antenna territoriale a cui giungono richieste da tutto il territorio della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Tale servizio consente sia di comprendere le ragioni del sempre maggiore malessere dei cittadini sia di accoglierne le richieste.

Il centro d'Ascolto della Caritas Diocesana di Assisi è uno dei principali luoghi deputati all'ascolto dei bisogni dei cittadini e ha il compito di accogliere, analizzare le domande, indirizzare, orientare ad altri servizi, rispondere, ove possibile, alle richieste materiali, offrire consulenza di vario tipo (legale, fiscale, sanitaria, psicologica, pedagogica, ecc.) sia direttamente che orientando presso altri servizi, sollecitare forme di solidarietà da parte del territorio, convogliare, motivare e organizzare le forme di solidarietà espresse dalla Chiesa locale e riferire dati, informazioni e osservazioni sui bisogni dei cittadini.

Fondazione Diocesana di Religione Assisi Caritas

La Fondazione diocesana Assisi Caritas, nata il 5 luglio 2003, è un organismo giuridicamente riconosciuto, no profit, che persegue finalità di carità e solidarietà sociale. La Fondazione opera sia nel campo della povertà estrema che in raccordo con la Caritas Diocesana per l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento alle fasce disagiate.

Raccoglie i dati raccolti dai vari centri di ascolto dislocati nel territorio della diocesi e svolge opera di coordinamento e sviluppo dei servizi di sostegno alle fasce disagiate.

b. Indicatori scelti sui quali incidere

- A causa della crisi economica sono aumentate le richieste presso il centro di ascolto della Caritas, e i 3 Centri di Volontariato Sociale (CVS), passando da 2794 del 2014 a 3255 del 2015 richieste e quindi interventi realizzati dalle sedi indicate. Nel primo semestre del 2016 si sono già registrati 1703 interventi. Pertanto si necessita di risorse umane in più per poter soddisfare le richieste di ascolto e di progettazione degli interventi più adeguati nell'ambito di quelli fattibili dalla Caritas diocesana e dai 3 CVS;
- I dati statistici ci consentono di conoscere in maniera approfondita i bisogni del territorio. Un'attenta raccolta ed analisi dei dati consente anche un intervento mirato. Al momento la qualità di questa attività è scarsa perché non vi sono risorse da impiegare. Si prevede pertanto un **supporto all'analisi dei dati** con l'impiego di un volontario presso le sedi del progetto.
- Cresce il numero di immigrati e profughi che si rivolgono al centro per bisogni di ogni tipo, come già segnalato in termini di utenti in continua crescita da almeno tre anni, con conseguente impegno di tempo e risorse in più per poterli seguire.

c) Perché si sono scelte le sedi per rispondere al problema rilevato

Le sedi scelte sono interessate da un aumento delle richieste di aiuto, sia nel 2014 che nel 2015, motivo per il quale si intende sostenere e potenziarne l'attività già svolta dal personale ad oggi operativo.

Inoltre, liberando risorse ora impiegate nella sede scelta, si potranno destinare all'emporio aperto lo scorso mese di aprile 2016, per la distribuzione dei viveri e al servizio mensa.

Infine nelle sedi scelte si trovano il maggior numero di strumenti tecnologici e personale addetto, per poter svolgere l'attività di analisi dei dati e di supporto nelle attività di ascolto e studio dei bisogni.

d) Destinatari del progetto

I destinatari diretti del progetto sono tutti i singoli e le famiglie che vivono una condizione di disagio socio economico, gli utenti della Caritas Diocesana di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, dei Centri di Ascolto a questi collegati e dei 3 Centri di Volontariato Sociale.

e) Beneficiari del progetto/beneficiari indiretti

Ai destinatari diretti del progetto si aggiungono tutti coloro che beneficeranno indirettamente delle attività avviate, quali ad esempio:

-il sistema di welfare locale;

-la comunità in cui sono inseriti i soggetti che vivono il disagio sociale;
-le famiglie dei soggetti che si rivolgono al Centro di Ascolto di Caritas Diocesana di Assisi-Nocera umbra-Gualdo Tadino e dei 3 CVS.

7) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo non armato e non violento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Migliorare il servizio reso alla comunità, intendendo con esso l'ascolto dei bisogni e il loro soddisfacimento, in un contesto vessato dalla crisi economica e dalla mancanza di valori.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

| AREA DI INTERVENTO: Disagio adulto | |
|---|---|
| SEDE: CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO | |
| SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno | OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| <i>1.1) sono aumentate le richieste di intervento, tanto che la Caritas diocesana nel suo complesso ha aumentato gli interventi effettuati passando dai 15.650 del 2014 ai 18.684 del 2015, mentre nei primi 6 mesi del 2016 si sono già registrati 7.100 interventi. Pertanto si necessita di risorse umane in più per poter soddisfare le richieste di ascolto e quindi di progettazione adeguata alle richieste.</i> | <i>1.1) aumento dell'orario di apertura del centro di ascolto, dalle attuali 15 ore settimanali ad almeno 30 ore settimanali.</i> |
| <i>1.2) Al momento l'analisi dei dati statistici raccolti per poter monitorare la situazione è parziale e talvolta insufficiente.</i> | <i>1.2) L'obiettivo è quello di impiegare una persona che possa occuparsi in maniera costante della raccolta e analisi dei dati statistici.</i> |

| | |
|---|---|
| AREA DI INTERVENTO: immigrati e profughi | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI ASSISI | |
| SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno | OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| Ci sono molti stranieri che si rivolgono al CVS di Assisi ma non hanno ancora imparato bene la nostra lingua, quindi è difficile capire i loro bisogni | <i>1.3 si prevede di istituire un corso di italiano per stranieri a cadenza settimanale per diminuire il gap di comunicazione tra utenti stranieri e gli operatori del centro</i> |
| AREA DI INTERVENTO: Disagio adulto | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI NOCERA UMBRA | |
| SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno | OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| Vi è una crescente richiesta da parte delle famiglie con bambini che hanno bisogno di aiuto compiti nelle ore pomeridiane | <i>1.4 Si prevede di creare uno spazio adibito al doposcuola con volontari che aiutino i bambini/ragazzi nei compiti o in altre attività ludiche</i> |
| AREA DI INTERVENTO: immigrazione profughi | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI GUALDO TADINO | |
| SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno | OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| Ci sono molti profughi assegnati dalla prefettura di Perugia ospiti sul territorio gualdese che vengono seguiti anche dal CVS di Gualdo, i quali hanno bisogno di integrarsi nella comunità e imparare la lingua italiana | <i>1.5 organizzare dei corsi di italiano a cadenza settimanale e attività ludico/sportive che permettano ai profughi di integrarsi nella comunità in cui si trovano</i> |

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

| | | |
|---|--|--|
| AREA DI INTERVENTO: <i>Disagio Adulto</i> | | |
| SEDE: CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO N. 1: <i>aumento dell'orario del centro di ascolto</i> | | |
| Azione generale 1: aumentare l'orario di apertura del centro | Attività 1.1:Analisi | Descrizione |
| | | Monitorare quali sono i giorni della settimana e i periodi dell'anno dove si prevede di dover rispondere maggiormente alle richieste di ascolto. |
| | Attività 1.2:pianificazione | Descrizione |
| | | Mappare le risorse umane a disposizione per soddisfare tale bisogno e redigere il planning settimanale dei giorni e delle ore. |
| | Attività 1.3:operatività | Descrizione |
| | | Rendere operativa la pianificazione degli orari lavorativi |
| OBIETTIVO SPECIFICO 2: <i>Supporto all'analisi dei dati</i> | | |
| Azione generale 2: raccolta e analisi dei dati | Attività 2.1: <i>Conoscenza dello strumento informatico</i> | Descrizione |
| | | Verifica e promozione della conoscenza dello strumento informatico Ospso da parte di tutti gli operatori addetti ai Centri di Ascolto e Caritas Parrocchiali |
| | Attività 2.2: Inserimento dati | Descrizione |
| | | Verifica dell'inserimento dei dati rilevati attraverso la scheda cartacea all'interno del sistema informatico Ospso |
| | Attività 2.3: Rilevamento dati | Descrizione |
| | | Rilevazione ed analisi dei dati attraverso altre tecniche di rilevazione (intervista, storie di vita, diario di bordo, ecc.) |

| | | |
|---|--|--|
| AREA DI INTERVENTO: <i>Immigrati profughi</i> | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLOTARIATO SOCIALE DI ASSISI | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.3: Corso di Italiano per stranieri | | |
| Azione generale 1: istituzione corso di italiano per stranieri | Attività 1.1: lezioni di classe | Descrizione |
| | | Si prevede di impiegare un volontario in servizio civile e un volontario per fare delle lezioni di classe agli stranieri |
| | Attività 1.2: prove pratiche | Descrizione |
| | | Il volontario in servizio civile dovrà predisporre delle prove da sottoporre agli stranieri per verificare lo stato di apprendimento della lingua |
| | Attività 1.3: colloqui | Descrizione |
| | | Il volontario in SC insieme ad altri volontari del CVS dovrà sostenere dei colloqui con i ragazzi per far imparare bene la lingua italiana. |
| AREA DI INTERVENTO: <i>immigrati profughi</i> | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLOTARIATO SOCIALE DI GUALDO TADINO | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.4: corsi e attività per i profughi accolti | | |
| Azione generale 1: corsi di italiano e attività ludico/sportive | Attività 1.1: organizzazione corsi italiano | Descrizione |
| | | Il volontario in servizio civile insieme ad altri volontari forniti dal CVS, presterà il suo servizio impartendo lezioni di italiano ai profughi accolti accolti |
| | Attività 1.2: organizzazione attività sportive | Descrizione |
| | | I volontari organizzeranno e prenderanno parte ad attività sportive con i profughi accolti dalla caritas |
| | Attività 1.3: organizzazione altre attività | Descrizione |
| | | Verranno organizzate attività ludiche e formative nei locali del CVS per coinvolgere i profughi. Queste |

| | | |
|---|---------------------------------|--|
| | | attività vedranno impegnati sia i volontari il servizio civile che i volontari del CVS |
| AREA DI INTERVENTO: <i>disagio adulto</i> | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLOTARIATO SOCIALE DI NOCERA UMBRA | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO N. 1.5: doposcuola e aiuto compiti per le famiglie | | |
| Azione generale 1: doposcuola e aiuto compiti | Attività 1.1: doposcuola | Descrizione |
| | | I volontari organizzeranno attività di doposcuola per i ragazzi delle famiglie che si rivolgono al CVS |
| | Attività 1.2: aiuto compiti | Descrizione |
| | | I volontari del CVS insieme al volontario in servizio civile, presteranno servizio in attività di aiuto compiti |
| | Attività 1.3: Altre attività | Descrizione |
| | | I volontari saranno impegnati ad organizzare attività ludiche varie per coinvolgere i ragazzi che aderiranno alle attività organizzate dal CVS |

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

SEDE: CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO

Diagramma di Gantt

| ATTIVITÀ | PERIODO DI REALIZZAZIONE | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--------------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10 | 11 | 12 |
| | me | me | me | me | me | me | me | me | me | me | me | me |
| <i>Obiettivo specifico n. 1</i> | se | se | se | se | se | se | se | se | se | se | se | se |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--|
| Attività 1.1: Analisi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.2: pianificazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.3: operatività | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Obiettivo specifico n°2</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <i>1°</i> | <i>2°</i> | <i>3°</i> | <i>4°</i> | <i>5°</i> | <i>6°</i> | <i>7°</i> | <i>8°</i> | <i>9°</i> | | <i>10°</i> | <i>11°</i> | | | | | | | | | | | |
| | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | <i>me</i> | |
| | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | <i>se</i> | |
| Attività 2.1: Conoscenza strumento informatico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2.2: inserimento dati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2.3: rilevamento dati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE ASSISI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ | PERIODO DI REALIZZAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Obiettivo specifico n. 1.3</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <i>1°</i> | <i>2°</i> | <i>3°</i> | <i>4°</i> | <i>5°</i> | <i>6°</i> | <i>7°</i> | <i>8°</i> | <i>9°</i> | <i>10°</i> | <i>11°</i> | | | | | | | | | | | <i>12°</i> | |
| | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | <i>mes</i> | |
| | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | <i>ese</i> | |
| Attività 3.1: lezioni di classe | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.2: prove pratiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3.3: colloqui | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI GUALDO TADINO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| (Allegato 1) | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| ATTIVITÀ | PERIODO DI REALIZZAZIONE | | | | | | | | | | | | |
| Obiettivo specifico n. 1.4 | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° | 11° | 12° | |
| | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee |
| Attività 4.1: organizzazione corsi italiano | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4.2: organizzazione attività sportive | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4.3: organizzazione altre attività | | | | | | | | | | | | | |

SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI NOCERA UMBRA

| ATTIVITÀ | PERIODO DI REALIZZAZIONE | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Obiettivo specifico n. 1.5 | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° | 11° | 12° | |
| | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee | mesee |
| Attività 5.1: doposcuola | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 5.2: aiuto compiti | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 5.3: altre attività | | | | | | | | | | | | | |

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

| AREA DI INTERVENTO: <i>Disagio adulto</i> | | |
|--|--|--|
| SEDE: CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO | | |
| Numero | Professionalità | Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata. |
| n. 1 | Operatore esperto nell'ascolto e l'orientamento degli utenti | Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, |
| n. 1 | Operatore esperto in informatica e con conoscenze del software Ospos | Attività 2.1, Attività 2.2; Attività 2.3 |
| AREA DI INTERVENTO: <i>Disagio adulto</i> | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI NOCERA UMBRA | | |
| Numero | Professionalità | Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata. |
| n. 1 | Operatore esperto nell'ascolto e l'orientamento degli utenti | Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, |
| AREA DI INTERVENTO: <i>immigrati, profughi</i> | | |
| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI ASSISI | | |
| Numero | Professionalità | Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata. |
| n. 1 | Operatore esperto nell'ascolto e con conoscenza delle lingue straniere | Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, |
| AREA DI INTERVENTO: <i>immigrati, profughi</i> | | |

| SEDE: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI GUALDO TADINO | | |
|--|--|---|
| <i>Numero</i> | <i>Professionalità</i> | <i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</i> |
| n. 1 | Operatore esperto nell'ascolto e con conoscenza delle lingue straniere | Attività 4.1, Attività 4.2, Attività 4.3, |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

| <i>Sede: CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO</i> | |
|--|---|
| <i>Obiettivi: Obiettivo 1: aumento delle ore di apertura del centro di ascolto</i> | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| <i>Attività 1.1: Analisi</i> | <i>In questa fase i volontari saranno impegnati nell'osservare gli operatori durante le varie attività e a partecipare ad alcune mansioni tra cui l'attività di ascolto durante il colloquio, l'anamnesi del caso e la valutazione dei bisogni con l'equipe per un'analisi completa dei dati così raccolti.</i> |
| <i>Attività 1.2: pianificazione</i> | <i>In questa fase i volontari concorderanno con gli operatori come suddividersi il lavoro durante i mesi a venire.</i> |
| <i>Attività 1.3: operatività</i> | <i>Il volontario dopo aver preso coscienza del contesto e dopo aver imparato a svolgere le attività richieste sarà in grado di operare in autonomia sempre coadiuvato dagli operatori.</i> |
| <i>Obiettivi: Obiettivo 2: supporto all'analisi dei dati</i> | |
| <i>Attività 2.1: Conoscenza dello strumento informatico</i> | <i>I volontari in servizio civile apprenderanno attraverso la formazione specifica e l'osservazione del lavoro svolto dagli operatori l'utilizzo e le finalità del programma Ospo software per la rilevazione dei dati relativi agli utenti dei centri di ascolto.</i> |
| <i>Attività 2.2: Inserimento dati</i> | <i>I volontari saranno di supporto alla rilevazione dei dati attraverso i colloqui degli utenti ed altre tecniche di rilevazione apprese durante la formazione specifica prevista.</i> |
| <i>Attività 2.3: Rilevamento dati</i> | <i>I volontari impareranno attraverso l'esperienza a contatto con gli operatori e la formazione specifica le tecniche di rilevazione dati.</i> |

| | |
|--|--|
| <i>Sede: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI ASSISI</i> | |
| <i>Obiettivi: Obiettivo 1.3 : corso di Italiano per stranieri</i> | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| Attività 3.1: lezioni di classe | <i>I volontari in servizio civile saranno chiamati ad affiancare gli operatori per organizzare e svolgere corsi di italiano agli stranieri utenti del CVS</i> |
| Attività 3.2: prove pratiche | <i>I volontari predisporranno dei questionari o altro materiale da sottoporre come prova pratica agli stranieri che parteciperanno al corso</i> |
| Attività 3.3: colloqui | <i>In questa attività i volontari sosterranno dei colloqui con gli stranieri per far sì che imparino la lingua</i> |
| <i>Sede: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI GUALDO TADINO</i> | |
| <i>Obiettivi: Obiettivo 1.4 : corsi e attività pre i profughi accolti</i> | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| Attività 4.1: organizzazione corsi italiano | <i>I volontari in servizio civile saranno chiamati ad affiancare gli operatori per organizzare e svolgere corsi di italiano agli stranieri utenti del CVS</i> |
| Attività 4.2: organizzazione attività sportive | <i>I volontari organizzeranno attività sportive con i profughi, gestendo sia la parte di organizzazione pratica che lo svolgimento delle stesse attività-</i> |
| Attività 4.3: organizzazione altre attività | <i>Ai volontari sarà richiesto di organizzare attività varie per impiegare il tempo dei profughi coinvolti nel progetto di accoglienza.</i> |
| <i>Sede: CENTRO DI VOLONTARIATO SOCIALE DI NOCERA UMBRA</i> | |
| <i>Obiettivi: Obiettivo 1.4 : doposcuola e aiuto compiti per le famiglie</i> | |
| <i>Codice e titolo attività (cfr. 8.1)</i> | <i>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</i> |
| Attività 5.1: doposcuola | <i>I volontari saranno chiamati ad organizzare attività di doposcuola per ragazzi e bambini delle famiglie che lo vorranno.</i> |
| Attività 5.2: aiuto compiti | <i>I volontari presteranno la loro attività aiutando a svolgere i compiti dei ragazzi che aderiranno all'iniziativa e di cui si hanno già molte richieste</i> |
| Attività 5.3: altre attività | <i>I volontari dovranno occuparsi di organizzare altre attività ludiche, sportive e formative per i ragazzi che aderiscono alle attività organizzate dal CVS</i> |

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 5*

12) *Numero posti con solo vitto: 0*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30 ore settimanali*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

(Allegato 1)

(Allegato 1)

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---|-----------|---|------------------|------------------|---|-----------------|------|--|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cogno me e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO | Assisi | PIAZZA VESCOVADO 3 06081 ASSISI (PERUGIA) | 281 | 2 | Capponi Anna Rita | | | | | |
| 2 | CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE ASSISI | Assisi | Via S. Gabriele dell'Addolorata 31 06081 ASSISI (PERUGIA) | 80407 | 1 | Bartocci Giuliana | | | | | |
| 3 | CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE NOCERA U. | Nocera U. | Piazza Umberto I, 13 06025 Nocera Umbra (PG) | 80409 | 1 | Pierantozzi Silvana | | | | | |
| 4 | CENTRO VOLONTARIATO | Gualdo T. | Via Monte Alago 2 06023 Gualdo | 80410 | 1 | Pasquarelli Eleonora | | | | | |

(Allegato 1)

| | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | SOCIALE CARITAS DIOCESAN A | | Tadino (PG) | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza* di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Sito della diocesi www.diocesiassisi.it

Sito della Caritas diocesana www.assisicaritas.it

Mensile diocesano "Chiesa Insieme"

Sito della Conferenza Episcopale Umbra <http://www.chiesainumbria.it/>

Pagina Facebook della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile a livello diocesano.

Presentazione del progetto del servizio civile in Diocesi negli incontri del clero, nelle parrocchie e negli istituti superiori. Gli incontri saranno strutturati per vicarie per raggiungere gli studenti sarà stabilito un intervento nelle assemblee di istituto.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 10 ore suddivisi nei diversi contesti

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE

DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I giovani in servizio civile saranno coinvolti in esperienze di sensibilizzazione e ed animazione rivolte al territorio, soprattutto ai gruppi giovanili quali le scuole e le parrocchie. L'obiettivo degli incontri è dare testimonianza sull'esperienza del volontario in servizio civile fornendo così la sensibilizzazione di altri giovani del territorio alle tematiche della solidarietà e della pace. Il "racconto" da parte di chi vive in prima persona l'esperienza del Servizio Civile è fondamentale per avvicinare il mondo giovanile ai luoghi di servizio, per dare occasioni di riflessione con contributi "nuovi", per promuovere lo stesso progetto di servizio civile.

Nello specifico i volontari saranno coinvolti nella progettazione ed attuazione d'incontri con la comunità locale attraverso le seguenti modalità:

- Elaborazione di volantini ed articoli per i media;
- Elaborazione di un video che racconta l'esperienza del Servizio Civile;
- Lo studio del target di riferimento e la verifica dei risultati;

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 15 ore

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 25 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accREDITAMENTO.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- i. incontro di metà servizio (al 5°-6° mese);
- i. incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- i. incontro di fine servizio (al 12° mese);

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti a inizio, metà e fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accREDITATO.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono previsti

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Associazione di volontariato "laudato sii" cf 94157500540: l'ente che raccoglie in se e coordina tutti i volontari che prestano servizio presso le strutture della caritas, si offre di fornire eventuali risorse umane aggiuntive alla realizzazione del progetto, da impiegare nei centri di ascolto (obiettivo specifico n.1);
- Cooperativa Sociale "CON CHIARA" pi 03495620548, è la cooperativa di tipo A che si occupa, tra le altre cose, della gestione del personale al servizio della caritas Diocesana. La Cooperativa metterà a disposizione la propria struttura organizzativa per far crescere i volontari nel progetto di servizio civile.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di

Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utile ai fini del curriculum vitae:;*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia –su richiesta dell’interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediante il rilascio di un attestato da parte dell’Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l’acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall’ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”:

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall’associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscenza del contesto socio-economico del territorio di riferimento.
- Apprendimento delle tecniche di rilevazione dati.
- Conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e dell'orientamento, accompagnamento della persona.
- Utilizzo di Ospo software.
- Conoscenza delle tecniche di animazione.
- Apprendimento dei principi della progettazione sociale e del ciclo di progetto.
- Esperienze di comunicazione con target di vario tipo.
- Acquisizione del ruolo del volontariato all'interno del terzo settore.
- Comprensione dei principi di solidarietà, sussidiarietà, bene comune e centralità della persona.
- Tecniche di orientamento al lavoro/servizi.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

- 1. CARITAS DIOCESANA DI ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO [NZ01752A37] PIAZZA VESCOVADO 3 (PIANO: 0, INTERNO:101) 06081 ASSISI (PERUGIA)**
- 2. CASA DELLA DELEGAZIONE REGIONALE, VIA DEI CAPPUCINI, FOLIGNO;**
- 3. Caritas diocesana di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Via Santa Tecla, fraz. Palazzo di Assisi, Assisi.**

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste;

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.

incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo. Verranno unificate alcune tematiche all’interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all’aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale). La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

| Moduli Linee Guida | Moduli Caritas | Tempistica | Modalità (1) |
|--|---|-------------------|---------------------|
| L’identità del gruppo in formazione e patto formativo | Sostenere l’esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l’attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l’orientamento per il futuro. | 6 | 6i |
| Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. | Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria | 2 | 2f |
| Il dovere di difesa della Patria -difesa civile non armata e nonviolenta | | 4 | 3f – 1i |
| La normativa vigente e la Carta di impegno etico | Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale | 2 | 1f – 1i |
| La formazione civica | Favorire l’educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale | 3 | 2f – 1i |
| Le forme di cittadinanza | | 3 | 2f – 1i |
| La protezione civile | | 3 | 2f – 1i |
| La rappresentanza dei volontari nel servizio civile | Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale | 1 | 1i |
| Presentazione dell’ente | Conoscere la Caritas come ente | 3 | 2f – 1i |
| Il lavoro per progetti | Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale | 2 | 1f – 1i |
| L’organizzazione del servizio civile e le sue figure | Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale | 2 | 2f |
| Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale | Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale | 2 | 2f |
| Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti | Promuovere la prosocialità. Sostenere l’esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l’attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. | 3 | 3i |
| | | 36 | 19f – 17i |

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l’articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l’interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Caritas Diocesana di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Suor Elisa Carta,;
Daniele Fiorelli,;
Valentina Di Maggio,;

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento. In particolare, questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei lavoratori in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Simulazioni
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Testimonianze e visite ad esperienze significative

40) Contenuti della formazione:

Moduli formativi:

Modulo 1: L'ente di riferimento (8 ore)

- Storia, mission, obiettivi dell'ente Caritas diocesana e dei Centri di Ascolto;
- Presentazione della Fondazione diocesana di Religione Santi Rufino e Rinaldo e delle case di accoglienza;

Formatore: Suor Elisa Carta

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 2: Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore)

Cenni sulla sicurezza dei posti di lavoro ex D. Lgs. 81/2008. Misure di prevenzione e di emergenze in relazione alle attività del volontario.

Cenni su incendi: mezzi di estinzione (secondo D.M. 10/03/1998) e loro utilizzo; segnaletica appropriata e vie di fuga.

Nozioni base di primo soccorso: intervento di rianimazione, ferite ed emorragie, lussazioni, asfissia e soffocamento. Cassetta del primo soccorso. Rischi derivanti da eventuali comportamenti aggressivi di utenti, a causa di: disagio, dipendenza da alcool e sostanze, patologia psichiatrica.

Formatore: Daniele Fiorelli

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 3: La rete sociale e le risorse nel territorio (8 ore)

- La struttura del welfare ed il concetto di sussidiarietà
- I soggetti che operano nel terzo settore
- Conoscenza del territorio e dei servizi socio-assistenziali
- Presentazione dei centri coinvolti nel progetto ed i loro relativi servizi offerti

- I servizi presenti sul territorio ed il loro funzionamento

- Il lavoro di rete

Formatore: Valentina Di Maggio

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 4: Le aree del bisogno (8 ore)

- Presentazione dei bisogni espressi dal territorio (incontri specifici tematici)

- Lettura dei dati statistici raccolti nel rapporto annuale Caritas

- L'incontro con il povero

Formatore: Suor Elisa Carta

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 5: La relazione d'aiuto (8 ore)

- I diritti della persona umana e la loro tutela

- Fondamenti della relazione d'aiuto

- La gestione del colloquio (definizione e aspetti costitutivi)

- La gestione dei conflitti

- La gestione del gruppo

Formatore: Suor Elisa Carta

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 6: La progettazione sociale (8 ore)

- La lettura dei bisogni

- La costruzione di un progetto in ambito sociale

- Il senso del monitoraggio e della valutazione dei progetti

- Il lavoro in equipe

Formatore: Valentina Di Maggio

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 7: Il volontariato (8 ore)

- La relazione volontario/utente

- Il ruolo del volontariato

- La promozione del volontariato

-L'animazione territoriale: mission, finalità e tecniche di coinvolgimento

- Il coinvolgimento dei giovani

Formatore: Valentina Di Maggio

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 8: Gli strumenti per la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi (8 ore)

Tecniche di rilevazioni dati: questionari e schede di rilevazione dati,

Tecniche di rilevazione dati qualitativi: storie di vita, focus group, interviste, ecc.

Formatore: Valentina Di Maggio

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Modulo 9: Osopo software (8 Ore)

Formatore: Daniele Fiorelli

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

41) Durata:

(Allegato 1)

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

Data

16/09/2016

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Antonio Soddu
Direttore